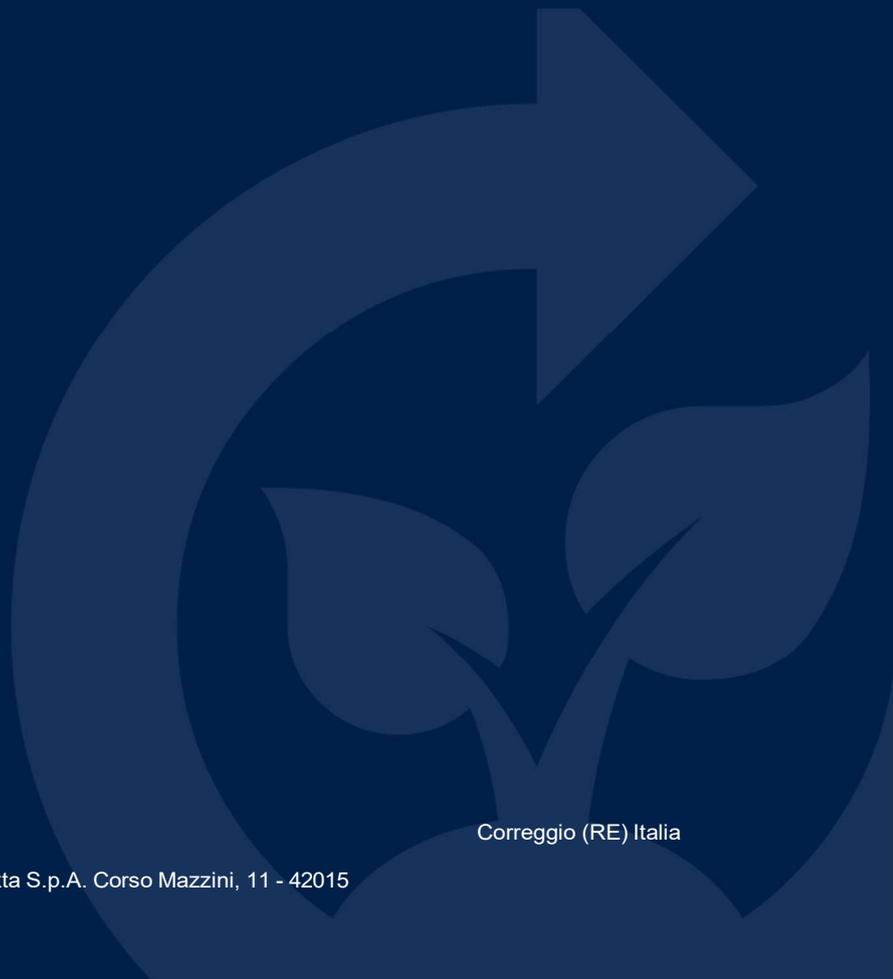


REPORT MY GARDEN 01/2023 - 12/2023

# SICA - S.R.L.

## **“Warrant Garden**

**Il luogo ideale dove cogliere le migliori opportunità della  
transizione ecologica”**



## Metodologia

Il questionario è suddiviso in tre aree principali: Environment, Social & Governance, per valutare la performance dell'azienda in tutti gli ambiti della sostenibilità. Gli ambiti e i temi associati sono sinteticamente rappresentati nell'immagine diseguito.

I temi sono allineati alle informative dei GRI Standard<sup>1</sup>, il principale riferimento metodologico a livello internazionale per la rendicontazione della sostenibilità.

Per ciascun tema sono predisposte una o più domande con risposta chiusa (sì/no oppure risposta multipla) utili per l'assegnazione dei punteggi che concorrono alla valutazione dello scoring finale.

A ciascun quesito è associato un confine temporale di riferimento, ovvero il periodo a cui l'azienda deve fare riferimento per rispondere alla domanda (es: l'ultimo anno solare di attività). Le soglie che sono state applicate per l'attribuzione dei punteggi sono basate, dove possibile, su analisi condotte da organismi internazionali (es: Water Risk Atlas sviluppato dal World Resource Institute per la valutazione del tema "Acqua", ambito Environment), o dai più recenti dati statistici disponibili da fonti pubbliche (es: dati ISTAT sulle tipologie di occupati in Italia per la valutazione del tema "Benessere dei lavoratori", ambito Social). Diversamente, le soglie sono state assegnate sulla base dell'esperienza di Studio Fieschi & Soci<sup>2</sup>.

Per tutte le domande degli ambiti Environment e Social è possibile selezionare la risposta «non pertinente» qualora il tema o il quesito specifico non sia rilevante per l'azienda. Questa possibilità non è invece prevista per l'ambito Governance, in quanto tutte le tematiche di governance affrontate nel questionario possono essere applicate da qualsiasi tipo di organizzazione, a prescindere dalla dimensione o dal settore di appartenenza.

*<sup>1</sup>Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione internazionale no profit che aiuta le aziende, le amministrazioni e le organizzazioni a capire e comunicare gli impatti delle proprie azioni sui temi principali della sostenibilità.*

*Per comunicare in maniera chiara e trasparente la sostenibilità delle singole organizzazioni, è necessaria una visione globalmente condivisa di concetti, linguaggi e standard. La missione del Global Reporting Initiative (GRI) è di soddisfare questo bisogno, provvedendo alla creazione di un sistema credibile e attendibile per il reporting di sostenibilità, utilizzabile da organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore o paese.*

*<sup>2</sup>Le referenze utilizzate sono state:*

- World Resource Institute, Aqueduct Water Risk Atlas
- IBAT Alliance, Integrated Biodiversity Assessment Tool
- Statistiche pubblicate da ISTAT, INPS e Eurostat

Ambiti	Temi
Info generali	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Nome dell'organizzazione</b></li><li>• <b>Natura giuridica della società</b></li><li>• <b>Attività principali, marchi, prodotti e/o servizi forniti</b></li><li>• <b>Sede direzionale e sede/i operative</b></li><li>• <b>Tipologia di clienti e mercati serviti</b></li><li>• <b>Dimensione dell'organizzazione (produzione, n° di dipendenti, fatturato)</b></li></ul>
Environment	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Conformità a norme e leggi</b></li><li>• <b>Materiali</b></li><li>• <b>Energia</b></li><li>• <b>Acqua</b></li><li>• <b>Biodiversità</b></li><li>• <b>Emissioni</b></li><li>• <b>Rifiuti</b></li></ul>
Social	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Conformità a norme e leggi</b></li><li>• <b>Salute e sicurezza dei lavoratori</b></li><li>• <b>Benessere dei lavoratori</b></li><li>• <b>Diversità e pari opportunità</b></li><li>• <b>Relazione con il territorio</b></li><li>• <b>Responsabilità verso i clienti</b></li></ul>
Governance	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Corruzione e comportamento anticoncorrenziale</b></li><li>• <b>Strategie e principi</b></li><li>• <b>Obiettivi</b></li><li>• <b>Analisi del rischio</b></li><li>• <b>Modelli organizzativi</b></li><li>• <b>Rendicontazione e comunicazione</b></li></ul>

Il primo quesito di ogni ambito affronta il tema della conformità legislativa rispetto ai singoli temi. La segnalazione di una eventuale criticità non blocca la possibilità di proseguire con le domande del rispettivo ambito associato né di conseguire il rating finale, ma ne inficia la rappresentatività in quanto la conformità legislativa è la base imprescindibile per qualsiasi percorso verso la sostenibilità. Nel caso, il rating e le relative rappresentazioni grafiche evidenzieranno tali criticità. La valutazione finale è restituita a due livelli:

## Livello 1

**Valutazione sintetica finale** per classi qualitative.



## Livello 2



**Valutazione per temi ciascun ambito**, rappresentata mediante **grafico radiante**

# Conclusione

SICA SRL è un'azienda specializzata nella lavorazione e trasformazione del pomodoro, producendo oltre 62 milioni di kg di prodotto finito ogni anno. L'azienda ha già avviato un percorso di sostenibilità, implementando azioni in ambito Ambientale, Sociale e di Governance (ESG). Nei prossimi paragrafi, verranno analizzati i punti di forza e i punti critici presenti in ciascun ambito e verrà proposta una strategia di sviluppo futura, tenendo conto degli interventi e degli investimenti già fatti o programmati dall'azienda.

In ambito "**Ambientale**", SICA SRL ha ottenuto uno scoring pari a "**C**", principalmente grazie alla riciclabilità dei propri prodotti e materiali, oltre che all'attenzione mostrata nell'utilizzo dell'acqua. Gli interventi previsti, come l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico e l'aumento della quota di acqua riciclata, contribuiranno a migliorare lo score dell'azienda per gli indicatori "Energia" e "Acqua". Per affrontare invece l'elemento penalizzante delle "Emissioni", l'azienda potrebbe intraprendere la misurazione delle emissioni di prodotto, effettuando una Carbon Footprint in ottica Life Cycle Assessment (LCA).

La Carbon Footprint di prodotto rappresenta una dettagliata registrazione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra generati lungo l'intero ciclo di vita di un prodotto o servizio, espressa in termini di equivalente di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>eq). Il processo di effettuare una Carbon Footprint e comunicare i risultati comporta benefici significativi per l'azienda, contribuendo ad accrescere la sua reputazione e a costituire un elemento distintivo nella competizione di mercato. Inoltre, dato che l'azienda fa parte di catene di approvvigionamento internazionali, questo approccio consente di anticipare gli obblighi futuri di misurazione e controllo della supply chain, garantendo una preparazione precoce per eventuali espansioni a livello internazionale.

Infine, l'analisi dettagliata della Carbon Footprint, che coinvolge ogni fase del processo produttivo, rappresenta uno strumento prezioso per valutare l'efficienza complessiva del processo. Questo permette di identificare specifiche aree che richiedono interventi mirati al fine di mitigare l'impatto ambientale del ciclo produttivo. In sintesi, la Carbon Footprint non solo offre un quadro completo delle emissioni legate al prodotto, ma si rivela anche un importante strumento di gestione per orientare l'azienda verso pratiche più sostenibili e ridurre il suo impatto climatico complessivo.

Nell'ambito "**Sociale**", SICA SRL ha ottenuto il rating più alto e pari a "**B**", grazie anche a punteggi di eccellenza nelle sezioni "Benessere dei Lavoratori" e "Relazioni con il Territorio". Per valorizzare ulteriormente questo punto di forza, l'azienda potrebbe comunicare in modo più dettagliato sul proprio sito le attività già intraprese, volte a ridurre il fenomeno del caporalato e a sostenere le comunità locali. Inoltre, potrebbe migliorare la comunicazione interna sull'ESG mediante corsi specifici per il personale.

Rimanendo in ambito Sociale, si consiglia inoltre all'azienda di intraprendere delle azioni volte a migliorare l'elemento di maggior fragilità riscontrato, ossia quello della Diversità. Potrebbe essere in questo senso particolarmente strategico per l'azienda conseguire la certificazione per la Parità di Genere, normata dalla Prassi di Riferimento UNI/PDR 125:2022, come elemento di forte comunicazione reputazionale. Il percorso della UNI/PDR 125:2022 infatti prevede la misurazione, la strutturazione e l'adozione di un sistema di gestione inerente le politiche di parità di genere all'interno dell'organizzazione e tra i principali vantaggi conta:

- Miglioramento del Rating ESG
- sgravi contributivi riservati alle imprese che siano in possesso della certificazione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, nel limite dell'1% dei contributi complessivamente dovuti e di € 50.000 annui per ciascuna azienda (art. 5, c. 1 e 2, L. 162/2021);
- punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti (art. 5, c. 3, L. 162/2021);
- acquisizione di un miglior posizionamento in graduatoria nei bandi di gara per l'acquisizione di servizi e forniture (art. 95, c. 13, D. Lgs. 50/2016, modificato dall'art. 34, c. 2, D.L. 36/2022)
- riduzione del 30% della garanzia fideiussoria per la partecipazione ad eventuali gare pubbliche (art. 93, c. 7, D. Lgs. 50/2016, modificato dall'art. 34, c. 1, D.L. 36/2022).

In ambito **Governance** l'azienda ha conseguito un punteggio mediano pari a "C". Osservando gli indicatori si può notare come, seppur l'azienda abbia già fissato degli obiettivi anche quantitativi in ambito ESG e si sia adeguata alle best practices dotandosi di codice etico (peraltro consultabile pubblicamente nel sito) e di MOG 231, manca una strategia formalizzata e condivisa in ambito ESG. Lo sviluppo di una strategia ESG formalizzata diventa ancora più importante se, esulando dalla logica della performance, si considerano le dimensioni aziendali di SICA e l'obbligo normativo che, a partire dal 2025, la porterà a dover redigere e pubblicare un Bilancio di Sostenibilità.

Per questo motivo, crediamo infine possa essere strategico per l'azienda effettuare già dell'esercizio 2024 un'analisi di Materialità, in modo da valutare i temi materiali che saranno contenuti nel bilancio e da pubblicare una dichiarazione volontaria in anticipo rispetto agli obblighi normativi.

L'Analisi di Materialità, infatti, è uno dei principi metodologici previsti dal GRI (Global Reporting Initiative) per la redazione di un Rapporto di Sostenibilità. La Materialità è il principio che determina quali temi rilevanti sono sufficientemente importanti da renderne essenziale la rendicontazione in quanto riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder. Da un punto

di vista concettuale, quindi, questa attività è il primo passo metodologico verso il Rapporto di Sostenibilità. Elaborare in anticipo ed in maniera volontaria la propria Materialità può portare i seguenti vantaggi:

- Impiantare in azienda la cultura e le metodologie di rendicontazione della sostenibilità;
- comunicare alle Banche ed ai propri stakeholder di aver già intrapreso un percorso di rendicontazione metodologicamente corretto sui temi ESG, nell'ottica di migliorare il proprio Rating;
- avere un primo elemento di comunicazione consistente della sostenibilità, con cui approcciare a tutte le opportunità del PNNR;
- definire con precisione ed in anticipo i confini di rendicontazione del proprio primo Rapporto di Sostenibilità, pianificando così per tempo tempi e metodi.

Correggio (RE), 13/02/2024